



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 64/2020 Registro Deliberazioni

ADUNANZA DEL 04/06/2020

Oggetto: MISURE A SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA DELLE ATTIVITA' DI PUBBLICO SERVIZIO INTERESSATE AL DISTANZIAMENTO SOCIALE MEDIANTE CONCESSIONE GRATUITA TEMPORANEA E STRAORDINARIA DI SUOLO PUBBLICO A TUTTO IL 13/09/2020

L'anno 2020 addì 04 del mese di 06 alle ore 13:30 si è riunita la Giunta appositamente convocata.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
BERNARD JACOPO	VICE SINDACO	Presente
CANNITO NADIA	ASSESSORE	Presente
FELEPPA DAVIDE	ASSESSORE	Presente
CROCI MARIA	ASSESSORE	Presente
BOTTA CAROLA	ASSESSORE	Presente

Assenti: 0,

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza la Sig.ra BELLIFEMINE MARIA IRENE in qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BERNARD JACOPO.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi ovvero a tutto il 31 luglio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RICHIAMATI:

- Il decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6, con il quale sono state disposte "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante le specifiche inerenti le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 marzo 2020 con il quale sono state sospese le attività dei servizi di ristorazione, fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie ed il D.P.C.M datato 26 aprile 2020 che pur confermando la sospensione delle attività di cui sopra, consentiva la consegna a domicilio dei servizi di ristorazione nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché la ristorazione con asporto, fermo restando gli obblighi di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi;
- il D.P.C.M. del 17 maggio 2020 che ha dato inizio alla così detta "fase 2" per la ripresa delle attività poste in lockdown, nonché le specifiche dettate con Ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 547 del 17 maggio 2020 che consentono, tra l'altro, la riapertura delle attività di somministrazione a decorrere dal 18 maggio 2020;

VISTO il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, c.d. "Decreto Rilancio", con il quale sono state disposte le ulteriori "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", con specifico riferimento ai provvedimenti tesi alla ripresa economica;

CONSIDERATO che è interesse dell'Amministrazione comunale, anche per gli effetti sociali e per il tessuto economico-sociale della città, che le imprese relative ai servizi di ristorazione siano messe in grado di svolgere la propria attività, nel rispetto delle idonee prescrizioni in materia di distanziamento sociale contemperando l'interesse pubblico alla tutela della salute e la tutela dell'iniziativa economica privata, avendo però la possibilità di contenere gli effetti negativi delle limitazioni all'attività derivanti dalle prescrizioni sanitarie mediante misure temporanee ed eccezionali di esercizio dell'attività economica;

VISTO in particolare l'articolo art 181, comma 1, del D.L. c.d. "Decreto Rilancio", avente quale scopo il "Sostegno delle imprese di pubblico esercizio" che al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché le imprese di pubblico esercizio di cui all'art.5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, prevede per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 4. comma 3-quater, del D.L. 30.12.2019, n. 162, convertito nella Legge 8/2020, l'esonero dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 del pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

ATTESO che lo stesso articolo 181 al comma 2 del medesimo D.L. 34/2020 prevede a far data dello stesso termine ovvero dal 1° maggio e fino al 31 ottobre 2020 la possibilità di inoltrare di nuove domande per la concessione di occupazioni del suolo pubblico ovvero di ampliamento della superficie già concesse indicandone altresì le modalità di presentazione;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESO ATTO che ai fini autorizzativi il comma 3 dell'art. 181, per le istanze espresse ai soli fini di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento connesse all'emergenza da COVID-19, e comunque non oltre il 31 ottobre 2020, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade ed altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, purché funzionali all'attività di cui all'art. 5 legge 287/1991, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli art. 21 e 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

RILEVATO che con tale decreto "rilancio" 2020 per il ristoro ai comuni conseguenti dalle minori entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 181, è stato istituito, nello stato di previsione dal Ministro dell'interno, un fondo per l'anno 2020, alla cui ripartizione si provvederà con Decreto dello stesso Ministero d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali da adottare entro i termini previsti nello stesso D.L. nel caso in cui ricorra la condizione prevista dal comma 3 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281;

ACCERTATO che tali istanze dovranno pervenire telematicamente all'Ufficio Competente al rilascio dell'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico, allegando la sola planimetria in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642;

RITENUTO conseguentemente che, come sopra esposto, al fine di contemperare l'interesse pubblico alla tutela della salute e dell'iniziativa economica privata, nel rispetto delle prescrizioni di distanziamento sociale, debbano essere:

- consentiti l'ampliamento delle occupazioni di suolo pubblico già concesse, ovvero nuove occupazioni di suolo pubblico per le attività di somministrazione di alimenti e bevande prive di concessione di spazio esterno;
- semplificate le procedure amministrative per tali occupazioni di suolo, allo scopo di dare risposta immediata alle esigenze di tutela della salute pubblica e di ripresa economica;

VISTI:

- gli artt. 32 e 41 della Costituzione;
- l'art 5 comma 5 del Regolamento TOSAP, che prevede che "la Giunta Comunale delibera, nel rispetto della legislazione vigente, i criteri in base ai quali concedere le occupazioni di suolo pubblico relative alle attività commerciali, con riguardo ai luoghi dove si intende favorire, limitare o escludere l'occupazione del suolo e alle attività da incentivare o da disincentivare attraverso lo strumento dell'occupazione";

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000, dai Responsabili d'Area;

per le motivazioni espresse in premessa,

DELIBERA

- 1) **DI CONSENTIRE**, a decorrere dall'esecutività della presente deliberazione e fino al 13 settembre 2020, in via del tutto straordinaria e temporanea, alle attività di somministrazione di alimenti e bevande aperte al pubblico in deroga al vigente Regolamento TOSAP nonché alla normale destinazione d'uso degli spazi quali posti auto o aree pedonali/ztl:
 - l'ampliamento delle occupazioni di suolo pubblico già concesse per l'esercizio della specifica attività fino ad un massimo di 40 mq nelle aree pedonali o ZTL ovvero 30 mq (massimo 3 posti auto fra loro adiacenti) purché venga assicurato il rispetto delle disposizioni del C.d.S. soprattutto per garantire idonee misure di sicurezza per la circolazione stradale;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- la possibilità, anche per le attività che non siano già concessionarie, di poter occupare aree pubbliche al fine di permettere attività di somministrazione esterna ai locali secondo le disposizioni indicate al punto precedente e nel rispetto delle Linee Guida allegate;
 - le autorizzazioni/concessioni di suolo pubblico per le attività di somministrazione di alimenti e bevande sulle aree esterne di cui alla presente deliberazione dovranno essere limitate alle seguenti fasce orarie: nelle giornate da domenica a giovedì dalle 07:00 alle 23:00 e nelle giornate di venerdì, sabato e prefestivi dalle 07:00 alle 24:00;
- 2) **DI INDIVIDUARE** quali condizioni minime ed inderogabili alla concessione dell'area in parola da parte del titolare dell'attività nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a) Disporre specifiche misure in materia di distanziamento sociale nell'attuale situazione di emergenza sanitaria, anche in riferimento al numero e al posizionamento degli arredi (tavoli e sedie);
 - b) Adottare idonee condizioni di sicurezza per le persone e di igiene nell'esercizio della somministrazione di alimenti e bevande;
 - c) Adottare misure di prevenzione a garanzia della regolare viabilità, con particolare riferimento alla sicurezza della circolazione pedonale e veicolare e alla necessità di transito dei mezzi di emergenza;
 - d) Rispettare i diritti di terzi, individuando in tal senso, in forma non esaustiva:
 - i privati proprietari delle aree interessate;
 - i residenti, ai quali deve essere sempre assicurata la possibilità di accesso alle proprie abitazioni mantenendo libera l'area antistante la porta d'ingresso ed il passo carraio;
 - le vicine attività economiche, il cui fronte di esercizio e la porta d'accesso devono risultare sempre liberi;
 - gli altri concessionari di suolo pubblico nella medesima area interessata;
- 3) **DI STABILIRE** che:
- i titolari delle attività che intendono occupare il suolo pubblico secondo le modalità sopra descritte, devono presentare al Comune di Malnate, idonea istanza usufruendo di apposito modello secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida allegate;
 - l'occupazione può iniziare solo a seguito di sopralluogo di verifica e relativo rilascio di provvedimento autorizzatorio da parte del Comando di Polizia Locale;
 - le occupazioni straordinarie e temporanee effettuate dagli esercenti ai sensi della presente deliberazione non costituiscono in alcun caso diritto ai fini di un loro mantenimento dopo la scadenza;
 - il Comune, per tramite del Comando di Polizia Locale, si riserva la facoltà di adattare e/o rimodulare l'occupazione, qualora vengano verificate criticità relative alla tutela e al decoro dell'area interessata, viabilistiche, di pubblica sicurezza o di ordine pubblico, così come nei casi più gravi di ordinare la cessazione o la sospensione dell'occupazione di suolo pubblico;
 - il mancato rispetto di quanto contenuto nella S.C.I.A. originaria dell'attività, nelle Linee Guida allegate nonché nelle prescrizioni indicate nell'atto di autorizzazione/concessione, dà luogo alla revoca della concessione del plateatico nonché alle rispettive sanzioni previste dal Regolamento TOSAP e dalle altre norme o disposizioni vigenti in materia;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- 4) **DI STABILIRE** che le autorizzazioni/concessioni di cui alla presente deliberazione potranno essere rilasciate fino al 13 settembre 2020 e le stesse potranno essere prorogate fino al 31 ottobre 2020 solo previa ulteriore deliberazione;
- 5) **DI DARE MANDATO** agli uffici competenti ciascuno per la propria competenza all'attuare la presente deliberazione, mediante attività provvedimentale e gestionale propria, anche in ragione dell'evoluzione delle prescrizioni in materia di distanziamento sociale relativamente al numero e al posizionamento degli arredi (tavoli e sedie);
- 6) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 7) **DARE ATTO** che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall'art.49 del D.L.vo del 18-08-2000 n.267, come risulta nella parte narrativa.

SUCCESSIVAMENTE la Giunta Comunale, considerata l'urgenza di provvedere in merito, con voto unanime;

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 - 4° comma D.L.vo n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II SINDACO
BELLIFEMINE MARIA IRENE

II SEGRETARIO
TALDONE MARGHERITA